

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../378844/2005

OGGETTO: COMUNE DI VISTRORIO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.I. - D.C.C. N. 28/05 DEL 06/07/2005 - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, adottata dal Comune di Vistrorio, con deliberazione C.C. n. 28/05 del 6 luglio 2005, trasmesso alla Provincia in data 22/07/2005 (pervenuta in data 29/07/05), ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);
(Prat. n. 88/2005)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 28/05 del 6 luglio 2005, di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, propone, la modifica e l'integrazione dell'articolo 29 delle N.T.A. del Piano vigente, relativo alle opere di urbanizzazione;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito alla Variante Parziale al P.R.G.I. vigente, (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di Vistrorio con deliberazione C.C. n. 28/05 del 06/07/2005, le seguenti osservazioni:
 - a) la Variante in esame, costituita dall'atto di adozione della stessa e dallo stralcio, in fotocopia dell'articolo della N.T.A. del Piano, interessato dalle modifiche, priva di elaborati descrittivi e non sottoscritta da tecnico abilitato, non risponde ai requisiti formali e sostanziali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998. Si ricorda, infatti, che la "variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una variante nel senso pieno del termine, poiché modifica la pianificazione comunale. In particolare non è opportuno adottare solo gli stralci (normativi o grafici) delle parti che si intendono modificare, poiché si impedisce, di fatto, una esauriente lettura della variante; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "variante strutturale" ed al suo più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della variante stessa;
 - b) con riferimento alle scarse indicazioni riportate nella deliberazione, con le quali si propongono modifiche normative al fine, tra l'altro di " ... *qualora risultasse ... difficile reperire aree da destinare a parcheggio è data la possibilità di ricorrere alla monetizzazione delle stesse ... nel raggio di 1 km dal centro storico.*"; si sottolinea che tale opportunità può essere ammessa solo nel caso in cui, nel Piano, siano cartograficamente individuate aree a servizi pubblici in misura sufficiente a soddisfare gli standard minimi di legge;
 - c) si rileva, inoltre, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*";
 - d) si rileva, infine, che nella deliberazione di adozione, non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune; tale dichiarazione dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione della Variante;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Vistrorio la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino,